

Una "federazione" di player del mercato delle soluzioni gestionali che vuole promuovere l'adozione di un servizio di utility, Web based, concepito per digitalizzare la gestione dei flussi amministrativi relativi alle transazioni fra aziende.

Mercury, gestionali senza barriere

di Francesco Aleo

È noto che Mercurio nella mitologia era il messaggero degli Dei. Postino dai calzari alati portava gli ordini delle divinità nel mondo e tra gli umani, assicurando al Fato (destino) il modo di compiersi. Non sappiamo quanto il Progetto Mercury si sia ispirato a questa leggenda, ma certo la trasmissione degli ordini rimane, anche se agli dei si sostituiscono le imprese.

L'idea base è ripresa dalla più recente nascita dei "Servizi Interbancari" che consente alle banche di poter scambiare informazioni e servizi per i clienti in modo indipendente dalle proprie caratteristiche organizzative e tecnologiche. Mercury al momento si presenta al pubblico come un semplice consorzio senza scopo di lucro, nato con il patrocinio di Assosoftware, l'associazione delle imprese del settore.

In pratica è una "federazione" di player del mercato delle soluzioni gestionali o Erp e dei servizi alle Pmi, che vuole promuovere l'adozione di un servizio di utility, Web based, concepito

per digitalizzare la gestione dei flussi amministrativi relativi alle transazioni fra aziende.

Una federazione che assomiglia a una sorta di cooperativa aperta, che ha i suoi membri costituenti, ma che conta di espandersi anche verso altri operatori del settore.

Per realizzare nell'inter-business quello che con successo è stato realizzato nell'inter-bancario sono scese in campo nove realtà dell'It italiana, anche concorrenti fra loro, che hanno scelto di cooperare in modalità pre-competitiva

(facendo sistema con tutti) per facilitare una più agevole gestione delle transazioni fra aziende.

I nomi sono noti alla maggioranza delle imprese e degli operatori del settore: **Dylog**, **Il Sole 24 Ore**, **Infocamere**, **Microarea**, **Passepartout**, **Sistemi**, **STR**, **Zucchetti** e **Wolters Kluwer** (meglio conosciuta come **Ipsoa**, **Osrae** **Artel**).

Federare i gestionali

Mercury si propone di operare riducendo i costi amministrativi delle aziende che adottano questi gestionali, che



Mercury, gestionale senza barriere

Servizi

COSA DICONO LE SOFTWARE HOUSE ADERENTI

“Con il Progetto Mercury si dà vita ad un'iniziativa che permetterà di introdurre sul mercato quell'indispensabile servizio di gestione dei processi di comunicazione interbusiness dei documenti amministrativi, con caratteristiche di sicurezza/privacy, affidabilità, continuità, che rappresenta il passo successivo a quello già avviato della definizione di formati d'interscambio, quale quello per la fattura elettronica in corso di sviluppo in collaborazione tra Assosoftware e ACBI”.

Bonfiglio Mariotti, presidente di Assosoftware

“La definizione di standard comuni è uno dei fattori che possono ridare vigore al mercato Ict, che nel 2005, per il quarto anno consecutivo, non ha registrato una minima crescita. Solo in questo modo è possibile introdurre innovazioni tali da indurre i clienti business a effettuare nuovi investimenti con la possibilità di vederli remunerati nel breve termine. L'adesione al Consorzio Mercury apre ai clienti **Dylog** nuove prospettive nel campo della trasmissione e ricezione di documenti digitali, in un'ottica di semplificazione operativa e, soprattutto, di riduzione dei costi”.

Rinaldo Ocleppo, presidente Dylog

“La partecipazione del Sole 24 Ore al Consorzio Mercury è correlata agli sviluppi della propria attività nel settore software, estensione naturale e strategica del tradizionale business editoriale professionale. In quest'ottica, il Consorzio viene visto come un'iniziativa rilevante nel segno della definizione di standard comuni ai vari applicativi presenti sul mercato, in una prospettiva destinata a far crescere in tutte le sue componenti il settore del software gestionale”.

Edoardo Minella, divisione professionisti del Sole 24 Ore

“La nascita e l'affermazione di un servizio basato su uno standard che sia funzionale a favorire le interazioni e gli scambi documentali tra le Pmi, indipendentemente dalle piattaforme gestionali utilizzate, può essere una leva decisiva per far comprendere finalmente i vantaggi di un'adeguata informatizzazione, condizione indispensabile per restare competitivi in un mercato globale”.

Enrico Itri, Ceo di Microarea

“Passepartout condivide gli obiettivi e i vantaggi della realizzazione del progetto Mercury, perché ben contestualizzati nel momento storico che il nostro mercato sta vivendo. Le Pmi, mercato di riferimento del Consorzio Mercury, hanno necessità di utilizzare una tecnologia snella, in grado di aprirsi a tutti i soggetti che orbitano intorno al loro business, condividendo facilmente informazioni, senza il limite dei vincoli tecnologici. Passepartout, dunque, conviene sulla strategia del dialogo tra imprese in un'ottica consortile che ha l'intrinseco e ulteriore vantaggio di tutelare gli interessi delle software house italiane di fronte a un incontrollato liberismo di mercato”.

Stefano Franceschini, presidente e fondatore di Passepartout
“STR da tempo opera con continuità per il raggiungimento di risultati concreti nel campo dell'interoperabilità del software per le Costruzioni attraverso accordi con altri produttori italiani del settore per la definizione e l'utilizzo di Slx (www.standardsix.com), una sintassi in formato Xml per rappresentare Listini, Computi metrici e Contabilità dei lavori. Str, inoltre, ha contribuito, come socio fondatore, alla costituzione del Capitolo italiano per l'interoperabilità di Iai (International Alliance for Interoperability) e ha partecipato al gruppo di Lavoro Uni sulla “Uniformazione prodotti e processi in edilizia: codifica e definizioni” nel cui ambito è stata predisposta e approvata la struttura di codificazione dei prodotti e dei processi costruttivi in edilizia. L'adesione al consorzio Mercury aiuterà la definizione degli standard necessari su cui costruire l'interoperabilità con i più diffusi sistemi di altri produttori di sistemi Erp”.

Giovanni Marani, amministratore delegato e fondatore di STR

“Abbiamo aderito al Progetto Mercury perché riteniamo che l'innovazione tecnologica costituisca uno dei fondamenti sui cui il sistema Italia debba investire per mantenere la propria competitività. L'obiettivo di definire linee guida e protocolli di comunicazione condivise per la gestione dei processi interbusiness dei documenti amministrativi digitali, è in linea con la nostra strategia per la riduzione dei costi di gestione e miglioramento dell'efficienza per la Pmi, cui da sempre attraverso i nostri brand più autorevoli (Ipsoa, Artel e Osra) forniamo soluzioni e servizi”.

Donatella Treu, amministratore delegato di Wolters Kluwer Italia

“L'adesione al Consorzio Mercury avviene perché il progetto si riferisce ad un'area, quella della digitalizzazione delle comunicazioni tra un'impresa e i propri fornitori, i clienti, le banche e via dicendo, che riteniamo sia d'interesse strategico per il futuro delle software house. Il progetto industriale di Mercury ci sembra in linea con alcune analisi e valutazioni che già avevamo fatto. Inoltre, riteniamo che l'unire più software house tra loro concorrenti nella creazione di un Hub sia una iniziativa molto importante in grado di aprire interessanti scenari in ottica precompetitiva”.

Alessandro Zucchetti, dell'omonima software house

Fondamenti della strategia Sistemi sono la stabilità di rapporti con utenti e partner e l'alta qualità dei servizi a completamento dei propri prodotti software. Risulta quindi evidente che un progetto di cooperazione rivolto a semplificare i rapporti tra differenti operatori e a predisporre soluzioni con maggior garanzie di continuità nel tempo sia di massimo interesse strategico per l'azienda.

Management di "Sistemi"